

# WIR SIND DAS VOLK

## COSTRUZIONE E CADUTA DEL MURO DI BERLINO

# L'emigrazione degli anni '50



Fuggiaschi dall'est

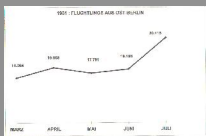


Grafico delle fughe verso Berlino ovest



Immigrati dall'est a Marionfeld



I profughi emigrano



I profughi emigrano

L'emigrazione da est a ovest era iniziata già nei primi anni dopo la fine della guerra.

Nella DDR si era inizialmente diffusa la convinzione che attraverso il socialismo, fosse possibile creare una «società nuova più giusta», ma col tempo aumentò la delusione perché la ripresa economica tardava ad arrivare, a differenza che all'ovest. La repressione del 17 giugno 1953 aveva evidenziato l'asservimento della DDR all'Unione Sovietica.

Perciò nella seconda metà degli anni 50 sempre più persone decisero di trasferirsi all'ovest.

Nel 1957 la DDR chiuse gran parte della frontiera al confine intertedesco e istituì il reato di *Republikflucht* (fuga dalla repubblica).

Ma il flusso dei fuggiaschi non diminuì: erano soprattutto giovani con meno di trent'anni e con una buona formazione professionale, che all'ovest si aspettavano un futuro migliore. La DDR rischiava di diventare uno Stato di vecchi e operai. Questo metteva la SED in grande difficoltà e l'argomento fu affrontato nella conferenza stampa del 15 giugno 1961 a Berlino est da Ulbricht. Egli affermò che un trattato di pace avrebbe dato alla DDR il controllo su tutti gli accessi a Berlino ovest. Un giornalista chiese se questo avrebbe significato la chiusura della porta di Brandeburgo. La risposta fu: „**Niemand hat die Absicht eine Mauer zu errichten!**“ («Nessuno ha intenzione di erigere un muro!»). Ma la realtà era diversa, e i piani per la costruzione del muro erano già pronti.

La popolazione non si fidava di Ulbricht. La mattina seguente i centri di rifugiati a Berlino ovest erano intasati di cittadini dell'est e la quota degli emigranti salì a più di mille al giorno. Il 12 agosto 1961 il consiglio dei ministri della DDR rese noto che: «Per impedire le attività ostili delle forze militariste e revansciste della Germania ovest e di Berlino ovest, al confine della Repubblica Democratica Tedesca (compreso il confine verso i settori occidentali di Berlino) verranno introdotti controlli tali a quelli che sono abituali ai confini di ogni Stato sovrano».

Il 13 agosto 1961 iniziò la costruzione del muro.

### Die Auswanderung in den 50er Jahren

Die Auswanderung in Richtung Westen hatte schon kurz nach Kriegsende angefangen. In der DDR war anfangs ein starkes Gefühl von Zugehörigkeit verbreitet, weil die Leute glaubten eine neue Seite der deutschen Geschichte mitschreiben zu können. Aber die schwere wirtschaftliche Lage, der Vergleich mit dem Westen und die Toten vom 17. Juni 1953 ließen eine breite Desillusion entstehen.

Die unterschiedlichen Lebensbedingungen führten viele Leute dazu, nach Westen zu ziehen. Durch die Sektorengrenze in Berlin war diese Auswanderung am leichtesten und also am häufigsten. Ende der 50er Jahre wurde der Strom der Flüchtlinge immer stärker und nach Berechnungen erreichten nur in den ersten Monaten des Jahres 1961 mehr als 100.000 Menschen über Berlin den westlichen Teil des Landes.

Die Flüchtlinge waren besonders junge Menschen mit guter Ausbildung, die im Westen Freiheit und eine bessere Zukunft suchten. Für die DDR bestand das Risiko, ein Land von Alten und Bauern zu werden. Deshalb plante die DDR, den Flüchtlingsstrom zu verhindern, aber das wurde noch am 15. Juni 1961 in einer Pressekonferenz gelehnet: „Niemand hat die Absicht eine Mauer zu errichten!“

Am 13. August 1961 fing der Bau der Berliner Mauer an.